Il festival

Baricco e Bollani parole e note per aprire la festa del pianoforte

di **Simona Spaventa**

Alessandro Baricco e Stefano Bollani in una sfida di parole e note che fa rivivere quella tra i due pianisti sull'oceano di *Novecento*. È un'apertura insolita e in grande stile quella dell'edizione numero 12 di Piano City, il festival diffuso dedicato al pianoforte che torna da venerdì 19 a domenica 21 maggio con un weekend ad alto tasso di musica: più di 220 concerti, tutti gratuiti, che coinvolgono oltre 300 artisti in 140 location della città.

«Sono di parte – ha detto alla presentazione il sindaco Beppe Sala – ma difendo l'idea che Milano viva tanto sui suoi eventi. Pensiamo che sia la strada giusta, oggi Milano è attrattiva e in grado di creare lavoro anche grazie al fatto che sa solleticare la curiosità di turisti e milanesi con queste iniziative. E a Piano City sono affezionato». Un festival «che è il festival della città – ha sottolineato Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica con Titti Santini – , ne segue con la musica le trasformazioni. Ci teniamo a rinnovarci, e ci viene facile perché Milano è una città che si muove».

Segno del rinnovamento è già l'apertura con uno scrittore e un pianista, sul palco della Gam, tradizionale palcoscenico dei concerti di maggior rilievo. Un'accoppiata che torna in una delle novità di questa edizione, il format "Piano Reading" che vedrà altri tre appuntamenti: sabato l'incontro tra Antonio Scurati che leggerà brani della sua saga *M* e i tre pianoforti suonati da tre giovani pianiste alla Triennale, e domenica il giallista Gianni Biondillo con Enrico Intra all'Adi Design Museum mentre alla Rotonda della Besana il traduttore Marco Rossari leggerà brani di *Arancia Meccanica* su musiche di Beethoven eseguite da Eliana Grasso. L'altra novità è un ritorno alla normalità prepandemia, con i 26 "house concert" nelle case dei milanesi e nei cortili delle case popolari di periferia gestite da Mm (da prenotare sul sito pianocitymilano.it a partire dal 4 maggio, da oggi il programma è online).





Dal 19 al 21 maggio 220 concerti gratis dall'alba al tramonto Da Gam e Famedio alle case dei milanesi

Giovedì 18 l'anteprima in piazza Liberty con Frida Bollani che suonerà a quattro mani con Paolo Jannacci, in un incontro inedito tra figli d'arte. I nomi internazionali di spicco, da tradizione, sfilano la sera alla Gam di fronte al pubblico seduto sul prato dei giardini di Villa Reale: si va dalla classica con la virtuosa cinese Jin Ju alle composizioni eteree del giapponese Koki Nakano accompagnato dal danzatore Mourad Bouayad, dall'olandese Joep Beving al cantautore e polistrumentista Jeremiah Fraites, cofondatore della band indie rock The Lumineers. E ancora l'improvvisatore sudafricano Nduduzo Makhathini, il giovanissimo Michelle Candotti, semifinalista al Concorso Chopin di Varsavia, il jazzista Franco D'Andrea e il gran finale con le atmosfere indie del milanese Venerus.

Tornano le "piano lesson", il concerto all'alba e anche le maratone: una alla Rotonda della Besana con Rachmaninov, un'altra al Conservatorio con notturni e serenate sul tema della notte. Si apre al piano il Famedio del Monumentale, e per la prima volta due case-museo: Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi. Da non perdere, il jazzista Alex Koo e il veterano Bruno Canino sui palchi più piccoli del giardino della Gam, Danilo Rea al Volvo Studio, il virtuoso di classica Lucas Debargue all'Auditorium di Amplifon in via Ripamonti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove e quando
Piano City, dal 19 al 21 maggio, ingresso gratuito, info su: pianocitymilano.it. Le prenotazioni si possono fare sul sito a partire dal 4 maggio.Nelle foto, una edizione precedente della manifestazione



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.